

FTSE MIB 25300,25 -0,03%

SPREAD 148,39 -0,25

DOW JONES 35214,12 -0,23%

DAX 14606,05 -1,45%



Accedi

Registrati

Abbonati


[Home](#) [News](#) [Business](#) [Mercati](#) [Ricerca titoli](#) [Il Trader](#) [In Gestione](#) [Growth Italia](#) [Osservatori](#) [Edicola](#) [Strumenti](#) [My Tech](#) [Opinioni](#) [Lifestyle](#) [Class CNBC Live](#)

POLITICA

TUTTE LE NEWS

## L'Italia spende poco per creare occupazione e molto per le pensioni

Serve riformulare la percentuale della spesa pubblica destinata ai servizi e non sottovalutare il rischio derivante dalla diffusione del cosiddetto lavoro fragile. Avvertono gli esperti intervenuti al convegno dell'Inapp

di Silvia Valente

30/03/2022 17:58

🕒 tempo di lettura 2 min

[Home](#) / [Politica](#) / L'Italia spende poco per creare occupazione e molto per le pensioni


L'Italia spende molto per le prestazioni sociali, più della media europea (28,3% del pil contro il 26,9%). Eppure soltanto lo 0,2% è destinato ai servizi e alle misure di attivazione per i disoccupati, mentre oltre il 16% va alla previdenza. I dati risalgono

all'ultimo dato Eurostat disponibile ossia al 2019, ma gli interventi di grande rilievo degli ultimi anni non hanno cambiato la situazione. E' quanto emerso dal convegno odierno "Lavoro, welfare e sicurezza sociale: le nuove sfide" organizzato dall'Inapp e dove sono stati presentati i risultati di due rapporti di ricerca frutto, rispettivamente, di una convenzione con l'Università Luiss Guido Carli - Sep e del progetto europeo Mospi.

L'introduzione prima del reddito di inclusione e poi soprattutto del reddito di cittadinanza hanno rappresentato "un'indubbia novità rispetto al sentiero istituzionale del welfare italiano", in quanto misure nazionali di contrasto alla povertà paragonabili a quelle dei principali Paesi europei, ha sottolineato il presidente dell'Inapp, [Sebastiano Fadda](#).

Il panel di esperti ha riconosciuto il merito agli interventi più recenti di aver attutito gli effetti della crisi pandemica sulle disuguaglianze e sul rischio della povertà, ma resta ancora in ombra il fronte dei servizi, per quanto riguarda sia la presa in carico socio-assistenziale sia l'attivazione per l'inserimento lavorativo.

La strada per modificare la consolidata traiettoria italiana è quindi ancora lunga e non può prescindere, secondo [Fadda](#), da "una spinta più decisa alla ricomposizione della spesa sociale a favore dei servizi (scuola e formazione, sanità, servizi di cura e di assistenza, politiche attive del lavoro)" per un accesso universale alla protezione sociale e una diminuzione delle disuguaglianze.

A pesare ulteriormente in questo scenario è la crescita del cosiddetto lavoro "fragile", ovvero condizioni occupazionali discontinue e a bassa retribuzione. Innanzitutto, i contratti dalla durata compresa tra una settimana e un mese sono in aumento dal pre-pandemia, come anche i rapporti lavorativi con una durata inferiore ai sei mesi.

Per di più essere lavoratore fragile in molti casi significa lavoratore povero. Difatti, il part-time, i contratti temporanei e quelli che durano meno di un anno sono particolarmente diffusi tra gli working poors.

NEWS CORRELATE

vedi tutte &gt;

### L'Italia spende poco per creare occupazione e molto per le pensioni

**Lo sport in Italia vale 96 miliardi di euro, pari al 3,6% del pil**

**Ucraina e dati sul lavoro preoccupano Wall Street. Deboli le borse europee**

**Ubs Optimus Foundation arriva in Italia e lancia l'Ukraine Relief Fund**

**Il gas europeo vola oltre 120 euro dopo il monito di Mosca. Citi: l'Italia rischia il lockdown**

LE PIÙ LETTE

**Il colosso Severstal verso il default. Il rublo chiude il rally e inverte la rotta**

**Moody's: gli Usa possono far fallire la Russia dopo il 25 maggio**

**Il fondo sovrano russo (9,7% del pil) perde 7 miliardi di dollari in un mese**

**Intesa, richieste per oltre 3 miliardi sul bond At 1 che rende il 6,375%**

**Selloff sui bond, si inverte la curva dei tassi a 5 e 30 anni. Non avveniva dal 2006**

Tra i lavoratori fragili vanno inseriti anche gli autonomi, che spesso sono in realtà parasubordinati, con il doppio delle probabilità rispetto ai lavoratori dipendenti di cadere in povertà ed esclusione sociale, notano gli esperti.

Il peso dei lavoratori fragili pone un duplice problema per l'Italia: da un lato, la realizzazione di un salario minimo e dall'altro, la tutela di chi non può raggiungere sufficienti contributi previdenziali. (riproduzione riservata)

SPECIALI



## la grande storia del Derthona basket fino ai successi di oggi

GRUPPO DIGIT &amp; DERTHONA BASKET



## Monitor interattivi: come rivoluzionare il tuo modo di lavorare

GRUPPO DIGIT



## l'impegno di SACE per valorizzare l'imprenditoria femminile

WOMEN IN EXPORT



## Arriva la stampa a freddo che porta la sostenibilità in ufficio

GRUPPO DIGIT1



Borsa Italiana  
sociale  
Analisi tecnica dei mercati  
servizi  
Investire oggi

lavoro Obbligazioni  
Italia Inapp  
povertà  
Indici di borsa  
trading online  
Borse Estere

## ALTRE NEWS DELLA SEZIONE POLITICA



**Sale l'inflazione in Europa: 7,3% in Germania e 9,8% in Spagna**



**WSJ / Il presidente Biden deve cambiare consiglieri**



**Todde (Mise): sono 70 i tavoli di crisi ancora aperti**



**Patuanelli: una sovranità alimentare europea è auspicabile e possibile**



**Piazza Affari chiude in rialzo (+0,6%) in attesa nuovo round di colloqui in Turchia**



**S&P taglia le previsioni sul pil Italia a +3,1% nel 2022**

